

**VERSO I TRAGUARDI
DI COMPETENZA**

L'alunno:

- si orienta sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre;

- individua i caratteri che connotano i paesaggi.

**OBIETTIVI
DI APPRENDIMENTO**

- Costruire uno schema di studio delle regioni.
- Conoscere, descrivere, interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia.
- Leggere i dati rappresentati.

**SCARICA LE
RISORSE DIGITALI**

<http://didattica.lavitascolastica.it>

- Strumenti → Le regioni italiane
- In classe con la LIM → Lavorare sui paesaggi e sulle regioni morfologiche italiane


Che cosa mi serve

- Carta murale fisica dell'Italia (o una formato A4 a colori per ogni alunno), carta fisica e politica della Toscana, carta fisica e politica del Nord Italia, pc con connessione a internet.

INTRODUZIONE

- Questa didattica si basa sulla convinzione che sia molto utile affrontare lo studio delle regioni italiane partendo da un'attenta lettura della carta, sia perché essa rappresenta un valido aiuto per gli alunni (soprattutto per quelli con difficoltà e con memoria visiva) sia perché si rivela un ottimo esercizio di deduzione e di logica (a discapito del mero nozionismo).

LEGGERE LA CARTA

- Facciamo in modo che nella nostra classe sia presente una carta murale fisica dell'Italia, in alternativa, assicuriamoci che ogni alunno ne abbia una in formato A4 a colori o mostriamola con le risorse digitali. Chiediamo ai bambini di ripassare insieme colori e simboli usati dai geografi. Facciamo in modo che emergano le diverse tinte altimetriche e batimetriche usate per

poter individuare rispettivamente altezze dei rilievi e profondità marine.

Controlliamo la scala di riduzione utilizzata, e individuiamo, se presenti (alcune carte non sono solo fisiche o politiche, ma talvolta una fusione di entrambe), i simboli utilizzati per indicare capoluoghi di regione e di provincia, strade, ferrovie...

Chiamiamo a turno alcuni alunni vicino alla carta e chiediamo di individuare l'arco alpino e la dorsale appenninica, facciamo orientare la loro direzione secondo i punti cardinali, poi facciamoci indicare le pianure. Sofferamoci sulla Pianura Padana e chiediamo di indicare da quale fiume è attraversata, dove nasce e dove sfocia. Chiediamo ancora di indicarci gli affluenti di destra e di sinistra del Po.

In seguito facciamoci indicare i fiumi sul versante tirrenico e quelli sul versante adriatico e di questi ultimi vediamo se, osservando bene la carta, sanno cogliere la caratteristica dello scorrere paralleli gli uni agli altri.

A questo punto chiediamo ancora di individuare i laghi italiani e domandiamo se qualcuno ricorda la diversa forma e quindi origine di alcuni di essi (in particolare quelli glaciali e quelli vulcanici).

Chiediamo infine di elencarci i mari da cui la nostra penisola è bagnata e controlliamo se in base alla legenda batimetrica, sanno individuare qual è più profondo tra il Tirreno e l'Adriatico.

- Alla fine di tutto questo lavoro, complimentiamoci con gli alunni che sono stati molto bravi a far "parlare" una carta "muta".

Concludiamo sottolineando come saper leggere una carta ci permette di individuare moltissime informazioni e ci consente quindi di non fare "scena muta" in caso di interrogazione.

Lasciamo intendere che dopo aver letto il territorio, un bravo "detective" geografo, saprebbe dedurre ancora alcune informazioni, che saranno svelate più avanti.

**TROVIAMO GLI INDICATORI
DI LETTURA DELLA CARTA**

- Prendiamo la carta fisica di una regione a caso, la Toscana per esempio, (nel caso in cui non fosse presente nei sussidi in dotazione alla classe, è possibile ricercarla su internet) e anticipiamo agli alunni che insieme cercheremo degli indicatori che ci permettano di leggerla.

Diciamo che gli indicatori sono come delle etichette da applicare su barattoli per contenere materiali diversi, ma non specifici. Facciamo un esempio: su un barattolo possiamo apporre l'etichetta "liquidi" e dentro possiamo riempirlo con latte, acqua, olio, aceto... qualsiasi tipo di liquido, poiché volutamente ci siamo tenuti sul generico. Lo stesso dobbiamo fare per gli indicatori delle regioni, che

devono essere generali in modo che li possiamo applicare poi a qualsiasi carta da leggere.

Osservando la Toscana facciamo in modo che vengano fuori nell'ordine: la sua posizione nella penisola, i confini, il territorio. In base a questi elementi invitiamo gli alunni a dedurre poi il clima e le attività praticate, infine controlliamo se possiamo individuare i capoluoghi di regione e provincia. Scriviamoli alla lavagna.

TESTI SULLA REGIONE SCELTA

• A questo punto proponiamo agli alunni di "testare" se gli indicatori trovati possono essere realmente impiegati per la lettura della carta della Toscana.

Distribuiamo la **scheda 1** a ogni alunno da compilare in modo individuale. Diciamo che, come nel caso delle etichette sui barattoli, lo schema proposto è volutamente completo di ogni voce, in modo da poter essere adattato per qualsiasi regione affrontata. Raccomandiamo di non lasciarsi distrarre dalle voci che non interessano e di cancellarle. Facciamo l'esempio della Valle d'Aosta che non si affaccia sul mare e che quindi tutte le indicazioni relative a esso (mare, coste, isole, arcipelaghi) non dovranno essere compilate.

DALLO SCHEMA AL TESTO

• Grazie all'uso dello schema come traccia, gli alunni riusciranno a trovare gli elementi utili per "leggere" la carta.

Facciamo notare che quello che abbiamo compilato è uno schema in cui le informazioni si susseguono una dopo l'altra e quindi costituisce anche una valida traccia per costruire un testo informativo sulla regione.

• Chiediamo allora di consultare lo schema compilato e di costruire con esso un breve testo sulla Toscana, sul quaderno di Geografia (o su un foglio protocollo).

Specifichiamo che nel testo devono essere contenute le informazioni scritte sullo schema, che i verbi vanno usati al presente e le frasi vanno collegate tra loro con i connettivi e la punteggiatura adeguati.

CREIAMO SCHEMI CON FUNZIONI DIFFERENTI

• Diciamo che lo schema, se costruito e, soprattutto, compilato in modo adeguato, è senz'altro un valido strumento che ci facilita nello studio delle regioni italiane e che, una volta acquisito come metodo di studio, possiamo poi memorizzarlo per applicarlo non solo a qualsiasi carta geografica, ma anche ai testi o manuali che useremo per reperire le informazioni essenziali nell'arco della vita da studente. Possiamo creare schemi o mappe più o meno ricchi di informazioni, l'importante è che poi da ognuno tra quelli scelti, sappiamo organizzare un discorso informativo e coerente.

Proponiamo a titolo di esempio la **scheda 2** come "carta d'identità" per studiare una regione. Chiediamo agli alunni di compilare la scheda nuovamente per la Toscana, fatto ciò, facciamo confrontare i due schemi e chiediamo: quale risulta più completo? Emergerà immediatamente che il primo schema è più esauriente rispetto al secondo. Sottolineiamo che mentre la scheda 1 la possiamo usare per lo studio della regione, la scheda 2 può costituire comunque un'ottima traccia per il ripasso della lezione.

Mettiamo alla prova gli alunni chiedendo a ciascuno di ripassare oralmente la Toscana, usando solo il secondo schema. Chiamiamo poi un volontario a esporre la regione con l'aiuto della scheda 2 compilata, chiedendo di arricchirla oralmente con quanto aveva scritto sulla scheda 1. Concludiamo dicendo che abbiamo compilato due schemi con due funzioni differenti per lo studio.

SCHEMA PER DSA

• Nell'esperienza con i DSA l'impatto visivo riveste notevole importanza sia per la memorizzazione dei contenuti sia per la loro organizzazione. Proponiamo quindi la **scheda 3** dove è presente uno schema di studio facilitato per i DSA, ma comunque adatto a tutti gli alunni. Facciamolo compilare sempre usando come regione di riferimento la Toscana. Chiediamo poi a qualche volontario di "raccontarci" la Toscana.

MAPPE E SCHEMI DEL NORD ITALIA

• Leggiamo una carta fisica del Nord Italia: individuiamo catene montuose, laghi e fiumi. Facciamo veloci confronti tra Alpi e Appennini, tra laghi di origine glaciale o vulcanica e tra la portata dei fiumi alpini e quelli appenninici. Visualizziamo la regione alpina prima su Google Maps, poi su una carta politica: riconosciamo gli oggetti geografici precedenti.

Individuiamo le regioni che insistono sulla zona scelta e nominiamole da Ovest a Est: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Dividiamo la classe in tre gruppi e affidiamo a ognuno tre regioni da analizzare secondo gli schemi di studio proposti in precedenza. Facciamo in modo che i gruppi siano eterogenei per competenze, in modo che, scegliendo ogni alunno lo schema a sé più congeniale tra quelli proposti, ci sia una buona probabilità che ciascuna tipologia di schema sia scelta da almeno un alunno in ogni gruppo.

Portiamo poi i tre gruppi in biblioteca o in aula computer o in entrambi i luoghi in modo che possano effettuare ricerche, per aggiungere informazioni sulla regione che esporranno, in merito a: siti o musei di interesse storico, parchi o riserve naturali, feste tradizionali, piatti tipici della cucina locale.

A turno chiamiamo tutti gli allievi a presentare una regione tramite lo schema prescelto e con le informazioni aggiuntive che ha trovato.

Può essere utile creare un cartellone con le regioni dell'arco alpino in cui si alternino carte fisiche fatte dagli alunni, gli schemi di studio riassuntivi e le curiosità regionali.

• Alla fine di questo percorso proponiamo la **scheda 4** per verificare le capacità di analisi delle regioni alpine e di lettura di grafici inerenti.

LIBRI e SITI

- Presentazione ambiente alpino: www.leopardifg.it/classe_4E_as11-12/Le_Alpi.pps



STUDIARE UNA REGIONE SU UNA CARTA GEOGRAFICA

1

- Completa la scheda.

Nome regione

Indicatori		
Dove si trova	Si trova nell'Italia (colora la regione sulla carta)	
Confini	A Nord A Est A Sud A Ovest	
Territorio	I monti Le colline Le pianure I fiumi I laghi Il mare Le coste Isole minori o arcipelaghi	
Clima	In base alla sua posizione e al territorio, il clima è	
Attività	In base alla sua posizione e al territorio, deduco che le attività praticate sono: l'agricoltura l'allevamento la pesca le attività estrattive le industrie i servizi	
Città	Il capoluogo di regione è I capoluoghi di provincia sono	

COSTRUIRE LO SCHEMA DI STUDIO DI UNA REGIONE.

CARTA D'IDENTITÀ DI UNA REGIONE

2

- Completa la scheda.

Nome regione

Indicatori		
Dove si trova	Si trova nell'Italia: <input type="checkbox"/> settentrionale. <input type="checkbox"/> centrale. <input type="checkbox"/> meridionale e insulare. (Colora la regione sulla carta)	
Confini	A Nord A Est A Sud A Ovest	
Territorio	È prevalentemente: <input type="checkbox"/> montuoso. <input type="checkbox"/> pianeggiante. <input type="checkbox"/> collinare. È bagnata da: <input type="checkbox"/> mari. <input type="checkbox"/> fiumi. <input type="checkbox"/> laghi.	
Regione climatica	In base alla sua posizione e al territorio è: <input type="checkbox"/> alpina. <input type="checkbox"/> appenninica. <input type="checkbox"/> padana. <input type="checkbox"/> tirrenica. <input type="checkbox"/> adriatica. <input type="checkbox"/> mediterranea.	
Città	Il capoluogo di regione è I capoluoghi di provincia sono	
Attività	Sulla base delle informazioni raccolte dai testi, so che le attività economiche principali sono: <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> agricoltura. <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> allevamento. <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> pesca. <input type="checkbox"/> attività estrattiva. <input type="checkbox"/> industria. <input type="checkbox"/> artigianato. <input type="checkbox"/> commercio. <input type="checkbox"/> trasporti. <input type="checkbox"/> telecomunicazioni. <input type="checkbox"/> servizi. <input type="checkbox"/> turismo.	

USARE LO SCHEMA DI STUDIO DI UNA REGIONE PER REPERIRE INFORMAZIONI DA TESTI.

SCHEMA VISIVO DI UNA REGIONE

3

Nome regione

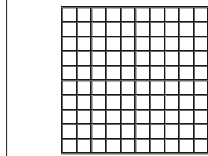
- Colora la posizione nell'Italia.



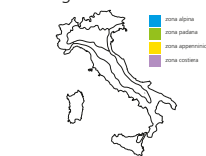
- Colora le regioni confinanti.



- Colora le percentuali dei tipi di territorio.



- Colora la fascia climatica della regione.



- Colora solo le attività praticate.



UTILIZZARE LO SCHEMA DI STUDIO DI UNA REGIONE IN FUNZIONE DELL'ESPOSIZIONE ORALE.

LE REGIONI DELL'ARCO ALPINO

4

- Osserva la carta e colora il cartellino della regione che si estende più a Nord tra tutte quelle indicate.



Lombardia Piemonte Friuli Venezia Giulia Valle d'Aosta

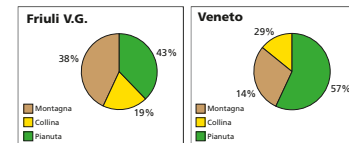
Veneto Trentino Alto Adige

- Osserva la carta e colora il cartellino della regione che si estende più a Est tra le coppie indicate.

Lombardia Piemonte Friuli Venezia Giulia Valle d'Aosta

Veneto Trentino Alto Adige

- Analizza i grafici relativi al territorio del Friuli Venezia Giulia e del Veneto e confrontali.



Dal confronto noto che

RICAVARE INFORMAZIONI DA CARTE E GRAFICI.